REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2020/ n° del protocollo

Fasc. 2018/G13.12.5/15

Allegati: ----

Oggetto: **S786**– OCDPC 558/2018. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di interventi di ripristino di opere a mare a seguito di eventi meteo eccezionali lungo il litorale compreso tra la foce del Rio Ranzi e il confine con il Comune di Loano.
Comune di Pietra Ligure (SV).
Riscontro verifica completezza documentale ex art. 19, c. 2 e trasmissione osservazioni ex art. 19, c. 3, D. Lgs. 152/2006 s.m.i..

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota prot. PG/2021/51512 del 10/02/2021, con cui si chiedeva di verificare l'adeguatezza e la completezza documentale, nonché di esprimere le osservazioni previste dall'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sulla base della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, prorogato fino al 28/02/2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Dall'analisi di quanto riportato nella documentazione agli atti – che risulta adeguata per quanto di competenza dello Scrivente Settore –, si evince che l'area interessata dal progetto è relativa al tratto di litorale di ponente più prossimo al confine con il Comune di Loano, compreso tra la foce del Rio Ranzi e il porto di Loano, per una lunghezza complessiva di circa 700 metri.

Gli interventi in esame sono mirati alla protezione dell'abitato e delle infrastrutture poste lungo il litorale dall'impatto delle mareggiate anche non particolarmente intense e al ripascimento della spiaggia emersa a difesa dai possibili effetti erosivi della corrente litoranea che tende a spostare i sedimenti da ponente verso levante.

Nello specifico il progetto proposto prevede:

- la realizzazione di una barriera dissipatrice sommersa a protezione del litorale, costituita da una secca in scogliera lunga circa 180 metri, larga 27 metri e posta a circa 250 metri dalla linea di riva attuale. La struttura avrà uno scanno di imbasamento costituito da pietrame di

cava su cui verranno posti massi naturali di IV categoria, disposti in doppio strato e intasati con materiale tout venant;
- il ripascimento della fascia più alta della spiaggia, con materiale di cava, fino all'ottenimento su tutto il fronte di intervento (esteso per circa 650 metri) dell'innalzamento della quota del litorale di circa 0,5 metri e l'avanzamento della linea di riva di 5 metri.

Complessivamente le opere sono volte alla difesa della porzione di ponente del litorale del Comune di Pietra Ligure e alla stabilizzazione della linea di riva.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere soggette a screening ricadono nel territorio di competenza del Piano di Bacino del Torrente Nimbalto.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 – suscettività molto bassa; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- interferiscono arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interferiscono con il reticolo idrografico significativo adottato con DGR 507/2019;
- interferiscono con le fasce di inondabilità dei Rii Ranzi e Ciappe;

Nella documentazione agli atti non risulta approfondita l'interazione, con riferimento all'aspetto morfodinamico, tra le opere previste e il deflusso dei Rii Ranzi e Ciappe che, alla foce, sono caratterizzati da fasce di inondabilità cinquantennale (Rio Ciappe), duecentennale e cinquecentennale (Rii Ranzi e Ciappe) di rilevante estensione.

A tal proposito si evidenzia come un avanzamento della linea di riva in quest'area, quale sembrerebbe configurarsi a seguito del ripascimento strutturale e della realizzazione della barriera soffolta, potrebbe portare ad un aumento delle condizioni di rischio idraulico.

Nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi è, dunque, necessario che sia verificata l'ipotesi che le opere proposte non diano luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area. Ciò dovrà essere verificato con specifiche analisi, anche di carattere speditivo, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del nulla osta previsto dall'Allegato 1, punto 3.1, degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019.

L'avanzamento della linea di riva, inoltre, potrebbe avere impatti significativi sull'efficacia dell'intervento di sistemazione idraulica e strutturale previsto per il Rio Ciappe, identificato con il numero 4 nel Piano degli Interventi del Pdb: anche in questo caso dev'essere approfondito l'aspetto morfodinamico, soprattutto alla luce della particolare geometria della foce del Rio stretta, in sponda destra, dal molo di sottoflutto del porto di Loano.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame, con la prescrizione che, nelle successive fasi della progettazione sia verificato, con opportune analisi, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico del Rii Ranzi e Ciappe a seguito del ripascimento strutturale previsto nell'area.

La verifica dell'adempimento a tali prescrizioni, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, sono demandate al competente Settore Difesa del Suolo di Savona, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 15-02-2021 16:26:36
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023